

VERBALE n. 3 del Senato Accademico
Adunanza straordinaria del 14 marzo 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 9:35 presso la sala Dessau della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 08.03.2017 prot. 17109, inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Senato Accademico per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Modifica dell'art. 9 co. 2 e dell'allegato 2 del Regolamento per l'attività conto terzi;
4. Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione;
5. Programmazione fabbisogno personale;
6. Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016;
7. Offerta Formativa A.A. 2017/18: Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione – parere;
8. Proposta irrogazione sanzione disciplinare nei confronti di uno studente;
9. Schema di convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e le istituzioni scolastiche per la promozione dell'Alternanza scuola-lavoro;
10. Ratifica decreti;
11. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

il Prof. Francesco TARANTELLI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Giovanni MARINI – Direttore Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Giuseppe SACCOMANDI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Giovanni GIGLIOTTI – Vice Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Mario TOSTI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Carlo RICCARDI – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Vincenzo TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Luca MECHELLI – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Francesco MANNOCCHI – Vice Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Mauro BACCI – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Carlo CAGINI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento, il Dott. Mariano SARTORE - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, il Prof. Francesco Federico MANCINI – Rappresentante dei Professori di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Manuel VAQUERO PINEIRO – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Massimo BILLI - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, le Sigg.re Costanza SPERA e Livia LUZI, e i Sigg.ri Sig. Andrea MARCONI e Leonardo SIMONACCI – Rappresentanti degli studenti.

Sono assenti giustificati il Prof. Fabio VERONESI - Rappresentante dei Professori di I fascia raggruppamento 1, il Sig. Elvio BACOCCHIA e il Sig. Fabio CECCARELLI - Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 25 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Entra in sala, all'inizio della trattazione del punto n. 5) all'ordine del giorno, alle ore 9:40, il Prof. Gianluca VINTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Delibera n. 1

Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori il verbale della seduta del Senato Accademico ordinario del 21 febbraio 2017, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione della stesura definitiva del verbale della seduta del Senato Accademico ordinario del 21 febbraio 2017;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del 21 febbraio 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. -- *Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017*
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

Non vi sono comunicazioni.



Delibera n. 2

Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Modifica dell'art. 9 co. 2 e dell'allegato 2 del Regolamento Conto terzi.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Gestione Ciclo attivo e passivo e adempimenti tributari</i>

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento per l'Attività conto terzi emanato con Decreto Rettorale n. 201 del 18 febbraio 2015, rettificato con delibera del C.D.A. del 25 marzo 2015;

Visto in particolare l'art. 9 co. 2 del predetto regolamento secondo il quale l'ammontare del corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni deve tenere conto, tra gli altri, dei costi del personale dipendente, docente e tecnico-amministrativo di ruolo, calcolati sulla base dei costi orari del personale dipendente stabiliti nell'Allegato 2;

Verificato che l'Allegato 2 al predetto regolamento non prevede la tariffazione oraria per il personale C.E.L.;

Vista la comunicazione prot. n. 0002512 del 16/01/2017 con la quale il Direttore del C.L.A., prof. Luca Avellini, evidenziato che nel succitato Regolamento non viene quantificata la retribuzione oraria da corrispondere per l'attività commerciale del personale CEL, propone l'importo di € 65,00 quale tariffa oraria da riconoscere al personale CEL che svolga, in attività commerciale, l'organizzazione ed esecuzione di corsi di lingua straniera, compresa la predisposizione di materiale didattico per gli utenti del corso e test finali.

Ritenuto opportuno integrare con la fattispecie predetta sia l'art. 9 co. 2 lett. e) che l'Allegato 2 del Regolamento per l'attività conto terzi prevedendo rispettivamente sia che i compensi di cui alla predetta lettera e) possano essere erogati anche al personale C.E.L. sia la relativa tariffa oraria;

Considerato che in data 08/03/2017 con nota prot. 16956 è stata data informazione alle OO.SS.;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti l'art. 9 co. 2 e l'Allegato 2 del Regolamento per l'Attività conto terzi emanato con Decreto Rettorale n. 201 del 18 febbraio 2015 i quali non prevedono compensi per la partecipazione all'attività commerciale dell'Ateneo del personale CEL;

Vista la comunicazione prot. n. 0002512 del 16/01/2017 con la quale il Direttore del C.L.A., prof. Luca Avellini, propone l'importo di € 65,00 quale tariffa oraria da riconoscere al personale CEL;

Ritenuto opportuno integrare con la fattispecie predetta sia l'art. 9 co. 2 lett. e) che l'Allegato 2 del Regolamento per l'attività conto terzi prevedendo rispettivamente sia che i compensi di cui alla predetta lettera e) possano essere erogati anche al personale C.E.L. sia la relativa tariffa oraria;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione della modifica dell'art. 9 co. 2 lett. e) del Regolamento per l'attività conto terzi nel testo di seguito riportato: "*costi del personale dipendente, docente, **CEL** e tecnico-amministrativo di ruolo, calcolati sulla base dei costi orari del personale dipendente stabiliti nell'Allegato 2*";
- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione della tariffa oraria di € 65,00 e conseguentemente all'integrazione dell'Allegato 2 del Regolamento per l'attività conto terzi con la predetta tariffa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. 2 (sub lett. A)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 26, comma 8 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii., il quale prevede che *"Le modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione"*;

Visto l'art. 56 "Validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali" del sopracitato Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo allegato al D.R. n. 981 del 27 giugno 2016, in particolare il Titolo III "Funzionamento degli organi collegiali di Ateneo";

Tenuto conto che il documento "Regolamento di funzionamento interno del Nucleo di Valutazione", approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24 febbraio 2011, precede la citata norma statutaria;

Ritenuto necessario procedere all'adeguamento normativo del previgente regolamento;

Tenuto conto che nella riunione del 16 febbraio 2017 il Nucleo di Valutazione ha approvato quale proposta agli Organi di Governo il documento "Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione", allegato al presente verbale sub lett. A1) per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 26, comma 8 e l'art. 56 dello Statuto di Ateneo;

Visto il Titolo III del Regolamento Generale di Ateneo;

Tenuto conto che il previgente regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione, approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24 febbraio 2011, precede la citata norma statutaria;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Ritenuto necessario procedere all'adeguamento normativo del previgente regolamento sul funzionamento del Nucleo di Valutazione;

Vista la proposta formulata in riferimento al regolamento in parola dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 febbraio 2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il documento "Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione" allegato al presente verbale sub lett. A2), in subordine all'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Programmazione fabbisogno personale.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Vista la nota prot. n. 67545 del 19 dicembre 2016 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in cui si legge "...per la regione Umbria, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare nella fase tre, è possibile procedere, ai sensi del citato articolo 1, comma 234, della Legge n. 208 del 2015, al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per tutte le categorie di personale";

Atteso che, per gli anni 2015 e 2016 ai fini della ricollocazione del personale delle Province, sono stati resi indisponibili complessivamente 2,85 p.o. e che il Miur risulta ad oggi non aver recepito nel sistema Proper il suddetto ripristino, in quanto gli stessi risultano ancora congelati;

Vista la nota MIUR prot. n. 2682 del 27 febbraio 2017 (All. 1 agli atti del presente verbale), acquisita al prot. n. 14078 del 27 febbraio 2017, con cui il Direttore Generale della Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha invitato, tra l'altro, a procedere entro il 20 marzo p.v.:

- alla conferma o rimodulazione delle programmazioni effettuate per gli anni 2014 e 2015 relative ad eventuali Punti Organico ancora disponibili relativi ai suddetti anni,
- alla programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2016 utilizzabili fino al 31 dicembre 2017;

Considerato, pertanto, che l'Ateneo è oggi chiamato a confermare o rimodulare l'assegnazione già definita dei punti organico relativi agli anni 2014 e 2015;

Ricordato che con D.M. n. 907 del 18.12.2014 a questo Ateneo sono stati attribuiti, per l'anno 2014, un totale di 10,30 punti organico (p.o.), derivanti dalle cessazioni del personale docente e del personale tecnico amministrativo nell'anno 2013, di cui ad oggi residuano ancora non impegnati 0,03 p.o., assegnati all'assunzione di Dirigenti e personale tecnico amministrativo e CEL;

CONTINGENTE	RESIDUO RIMODULABILE	AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV	ATTUALE DESTINAZIONE
ANNO 2014	0,03 P.O.	-	DIRIGENTI/PTA/CEL

Ricordato che con D.M. n. 503 del 21.07.2015 a questo Ateneo sono stati attribuiti, per l'anno 2015, un totale di n. 10,98 punti organico (p.o.), derivanti dalle cessazioni del personale docente e del personale tecnico amministrativo nell'anno 2014, di cui n. 2,16 p.o. derivanti dalle sole cessazioni del personale tecnico amministrativo contestualmente vincolati alle finalità delle procedure di mobilità dalle province, per un ammontare di n. 8,82 p.o. utilizzabili, di cui ad oggi residuano **0,12 p.o.** per il reclutamento di personale tecnico amministrativo, impegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.12.2016, e **6,95 p.o.**, assegnati al reclutamento di professori associati per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016;

CONTINGENTE	RESIDUO RIMODULABILE	AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV	ATTUALE DESTINAZIONE
ANNO 2015	6,95 P.O.	-	PROFESSORI ASSOCIATI
ANNO 2015	0,12 P.O. (impegnato CDA 14.12.2016)	2,16	DIRIGENTI/PTA/CEL

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2016, in sede di programmazione delle risorse assegnate all'Ateneo per effetto del Piano Straordinario Ordinari di cui al D.I. 4 aprile 2016 n. 242, ha deliberato il reclutamento di 3 professori ordinari, disponendo di far gravare i punti organico ulteriori rispetto al contingente del Piano stesso nel contingente 2014, ovvero 2015 o 2016, secondo la disponibilità e la capienza dei punti organico assegnati;

Considerato che le risorse ulteriori rispetto al contingente del Piano straordinario per il reclutamento dei suddetti 3 professori ordinari sono state pari a 0,2 p.o., le stesse possono essere fatte gravare sul contingente 2015, ancora capiente per tali finalità, con conseguentemente **rimodulazione della destinazione di 0,2 p.o. attualmente assegnati al reclutamento di professori associati, in favore del reclutamento di professori ordinari;**

Considerato, inoltre, che l'Ateneo è chiamato a definire la destinazione dei punti organico assegnati per l'anno 2016, ai fini dell'inserimento in Proper entro il 20 marzo p. v.;

Preso atto che con D.M. n. 619 del 5.08.2016 a questo Ateneo sono stati attribuiti, per l'anno 2016, un totale di n. 13,36 punti organico (p.o.), di cui 10,85 p.o. derivanti dalle cessazioni del personale docente e 2,51 p.o. derivanti dalle cessazioni del personale tecnico amministrativo e CEL nell'anno 2015, di cui n. 0,69 p.o.

contestualmente vincolati alle finalità delle procedure di mobilità dalle province, per un ammontare di 12,67 p.o utilizzabili, di cui ad oggi sono stati programmati **2 p.o.** per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 per il reclutamento di professori ordinari, **1,2 p.o.** per n. 6 chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010 di n. 6 ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 per effetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione di autorizzazione dei suddetti posti, assunte nell'anno 2014, e **0,72 p.o.** per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016 per il reclutamento di personale tecnico amministrativo e CEL, con un residuo disponibile di **7,65 p.o.**, da assegnare al reclutamento di personale docente o ricercatore, e **1,10 p.o.** da assegnare al reclutamento di dirigenti e personale tecnico amministrativo e CEL:

CONTING. 2016	ASSEGNATO	DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV.	DI CUI DA INSERIRE IN PROPER CONFORMITÀ DESTINAZIONE DELIBERATA	DA PROGRAMM ARE
PERSO NALE DOCEN TE	10,85 P.O.	-	2 P.O. (impegnato per ordinari CDA 4.5.2016) 1,2	7,65 P.O.
DIRIGE NTI/PT A/CEL	2,51 P.O.	0,69 P.O.	0,72 P.O.	1,10 P.O.

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 619/2016 risulta essere di € 114.610,00;

Valutato congiuntamente che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.12.2016, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017, in sede di approvazione, la copertura finanziaria per 8,5 p.o per il reclutamento di personale docente e 4,79 p.o. per il reclutamento di personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL, per un importo complessivo stimato in € 1.522.000,00;

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2016;

Tenuto conto che nell'anno 2015 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.02% (valore soglia 1%);
- indicatore di spese di personale: 79,85% (valore soglia 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2015 ad oggi;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Considerato parimenti che se in questa sede non si dovesse procedere a programmare l'utilizzo dei Punti organico a disposizione, gli stessi risulteranno non più utilizzabili per l'Ateneo;

Valutato, pertanto, necessario che ogni determinazione in ordine alla rimodulazione e programmazione generale dei Punti organico 2014, 2015, 2016, dovrà tener conto delle ricadute economico finanziarie dei connessi provvedimenti attuativi ed esecutivi, le cui valutazioni sono rimesse al Consiglio di Amministrazione;

Atteso che, in questa sede si rende necessario provvedere ad una programmazione di massima dei punti organico a disposizione per le esigenze di reclutamento di:

- professori ordinari,
- professori associati,
- ricercatori,
- dirigenti, personale tecnico amministrativo e CEL;

Valutato che, i punti organico derivanti dalle cessazioni del personale tecnico amministrativo e CEL possono essere destinati al reclutamento di unità di **personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL**, salva la definitiva programmazione delle azioni di reclutamento che potrà essere operata solo in esito al definitivo varo della riforma Madia sul pubblico impiego, unitamente alla verifica della sostenibilità economico finanziaria;

Richiamate le politiche di reclutamento approvate dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2016 in ordine al **personale docente**, in ordine a cui si rimette alle valutazioni del presente consesso la destinazione dei punti organico disponibili in relazione ai fabbisogni ritenuti prioritari per il conseguimento delle finalità istituzionali nonché dei piani e programmi di Ateneo in materia di didattica e ricerca;

Ricordato, in particolare, che il parametro di cui all'art. 4, comma 2 lett. c e c-bis, del D.L.gs. 49/2012 è attualmente pienamente soddisfatto in virtù del reclutamento di numerosi ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010 avvenuto negli ultimi due anni (rapporto del 700% a fronte del rapporto del 65% al 31.12.2016);

Ricordato, altresì, il positivo trend degli ultimi anni relativo al rapporto tra professori ordinari e il totale dei professori ordinari ed associati dell'Ateneo (dal 45,25% del 31.12.2012 al 36,10 del 31.12.2016);

Considerato che nell'ambito delle valutazioni che saranno assunte in ordine alla suddetta programmazione, con particolare riguardo ai ricercatori, l'Ateneo è chiamato a valutare l'eventuale attuale rispondenza ai propri fabbisogni di un posto di ricercatore di ruolo nel SSD MED/07, autorizzato e bandito nel 2007 (rispettivamente con DD.RR. n. 343 del 16.2.2007 e n. 670 del 28.3.2007) per le esigenze della cessata Facoltà di Medicina e Chirurgia, a valere su un finanziamento esterno per otto anni erogato alla SSTAM (Scuola Superiore Territorio Ambiente e Management), oggi confluita nel CIRIAF, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per effetto dell'accordo quadro stipulato tra il Ministero stesso e questo Ateneo in data 6 maggio 2005;

Ricordato, in particolare, che il suddetto posto ad oggi non risulta essere stato coperto in quanto il relativo concorso è stato sospeso per effetto del sequestro, ad oggi persistente, di tutti gli atti concorsuali da parte dell'Autorità giudiziaria;

Considerato che, medio tempore, la normativa in materia di posti a valere su finanziamenti esterni è mutata, richiedendosi oggi un finanziamento per almeno 15 anni (ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.Lgs. 49/2012) e considerato che la SSTAM, ripetutamente (da ultimo con nota prot. n. 68359 del 27 settembre 2016 - all. 2 allegato agli atti del presente verbale) ha chiesto la restituzione dei suddetti fondi stanziati per la copertura dei costi del posto di ricercatore in quanto chiamato dal Ministero alla urgente utilizzazione e rendicontazione degli stessi per finalità conformi ai vincoli di destinazione in merito imposti dal Ministero erogante;

Dato atto che con nota prot. n. 92644 del 16.12.2016 (all. 3 allegato agli atti del presente verbale) il Magnifico Rettore, valutando la fondatezza dell'istanza presentata dalla SSTAM in ordine alla restituzione dei fondi stanti i vincoli ad essi connessi, ha chiesto al Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale (per competenza nel SSD MED/07) se il Dipartimento medesimo sia in grado di garantire il finanziamento esterno del suddetto posto che, ad oggi, deve essere commisurato a 15 anni, per un importo complessivo di € 1.177.500,00;

Dato atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, con delibera del 15 febbraio 2017 acquisita al prot. n. 11495 del 17.2.2017 (all. 4 allegato agli atti del presente verbale), in merito, ha confermato la necessità didattica e di ricerca di ricercatori e professori per il SSD MED/07, ma, al tempo stesso, ha rappresentato di non essere in grado di garantire le necessarie risorse finanziarie esterne per confermare la programmazione del suddetto posto;

Valutato, pertanto, che il suddetto posto di ricercatore universitario può essere confermato in programmazione solo a condizione che l'Ateneo decida di stanziare per la copertura del medesimo punti organico e risorse a carico del bilancio di Ateneo;

Atteso, peraltro, che la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato è idonea a sopperire ad esigenze di ricerca nello specifico settore, non è idonea al soddisfacimento delle esigenze didattiche evidenziate dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale (non essendo l'attività didattica frontale compito istituzionale del ricercatore di ruolo);

Considerato che con la presente delibera si assumono determinazioni che concernono solo l'assegnazione di risorse, senza disporre l'assegnazione di posti, e senza assumere determinazioni di merito relative alla programmazione del personale tecnico amministrativo difforni da quanto previsto nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016, pertanto non risultano richiesti né il previo parere del Nucleo di Valutazione né il previo parere della Consulta del Personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL.

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente coglie l'occasione per evidenziare come in questi tre anni l'Ateneo, al fine di riportare una situazione di equilibrio all'interno del corpo docente, abbia reclutato circa n. 128 Professori Associati, n. 28/29 Ricercatori e 5 Professori Ordinari.

Il Senatore Giuseppe Saccomandi chiede al Senato, per avere un quadro dettagliato del reclutamento operato, una verifica in merito alle risorse utilizzate da ciascun Dipartimento e ai restanti idonei.

Il Presidente, nel condividere quanto rappresentato dal Senatore, sottolinea come assumano sempre di più rilevanza e preminenza a livello di VQR e conseguente FFO i criteri qualitativi rispetto a quelli quantitativi. Coglie l'occasione poi per portare a conoscenza del Senato la classifica del Sole 24 ore, che vede migliorato l'Ateneo in quanto risalito dalla 35° posizione alla 30°.

Il Senatore Francesco Tarantelli si associa all'intervento del Rettore, evidenziando la necessità della valorizzazione massima del criterio della qualità in sede di reclutamento.

Alla luce di quanto sopra rimesso, si invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Vista la nota prot. n. 67545 del 19 dicembre 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui ancora non risultano essere stati recepiti gli effetti dal Miur nel Proper;
Vista la nota MIUR prot. n. 2682 del 27 febbraio 2017, acquisita al prot. n. 14078 del 27 febbraio 2017, con cui il Direttore Generale della Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha invitato, tra l'altro, a procedere entro il 20 marzo p.v.

- alla conferma o rimodulazione delle programmazioni effettuate per gli anni 2014 e 2015 relative ad eventuali Punti Organico ancora disponibili relativi ai suddetti anni,
- alla programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2016 utilizzabili fino al 31 dicembre 2017;

Condiviso che debba essere attentamente ponderato il riflesso delle politiche di reclutamento che si vogliono attuare sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2016, ma che nell'anno 2015 era, quanto all'ISEF, al 1.02% (valore soglia 1%), e quanto all'indicatore di spese di personale al 79,85% (valore soglia 80%), dati su cui ancora non si riflettevano le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2015 ad oggi, considerando il sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO registrati negli ultimi anni, che indice pesantemente nel calcolo dell'indicatore della spesa di personale e nel calcolo dell'ISEF;

Condiviso pertanto che ogni determinazione venga presa in questa sede in ordine alla rimodulazione e programmazione generale dei Punti organico 2014, 2015, 2016, sarà adottata sotto l'espressa condizione di una ponderata valutazione delle ricadute economico finanziarie di ogni eventuale programmazione attuativa ed esecutiva delle presenti determinazioni, rimessa, in primis, al Consiglio di Amministrazione stesso;

Considerato, pertanto, che l'Ateneo è oggi chiamato a valutare se rimodulare o meno l'assegnazione già definita dei punti organico relativi agli anni 2014 e 2015;

Condivise le valutazioni sopra espresse in ordine alla rimodulazione dei punti organico 2015;

Valutato, pertanto, che, in sede di rimodulazione, occorre rideterminare la destinazione di 0,2 p.o. del contingente 2015 da professori associati a professori ordinari, per tutto quanto sopra esposto:

CONTINGENTE 2015	RESIDUO RIMODULATO	AL MOMENTO MOBILITA' PROV	VINCOLATO	A
---------------------	-----------------------	------------------------------	-----------	---

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

ORDINARI	0,20 P.O.	-
ASSOCIATI	6,75 P.O.	
DIRIGENTI/PTA/CEL	-	2,16

Considerato, inoltre, che l'Ateneo è chiamato a definire la destinazione dei punti organico assegnati per l'anno 2016, come di seguito sintetizzati, ai fini dell'inserimento in Proper entro il 20 marzo prossimo:

CONTINGENTE 2016	ASSEGNATO	DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV.	DI CUI DA INSERIRE IN PROPER IN CONFORMITA' A DESTINAZIONE DELIBERATA	DA PRO GRAMMARE
PERSONAL E DOCENTE	10,85 P.O.	-	2 P.O. (impegnato per ordinari CDA 4.5.2016) 1,2	7,65 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	2,51 P.O.	0,69 P.O.	0,72 P.O.	1,10 P.O.

Ferma restando la condizione sopra espressa, considerando, quindi, in questa sede di ipotizzare una programmazione di massima dei punti organico a disposizione per le esigenze di reclutamento di:

- professori ordinari,
- professori associati,
- ricercatori,
- dirigenti, personale tecnico amministrativo e CEL;

Ritenuto di confermare la destinazione dei punti organico derivanti dalle cessazioni del personale tecnico amministrativo e CEL al reclutamento di unità di **personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL**, fermo restando che la definitiva programmazione delle azioni di reclutamento potrà essere operata solo in esito al definitivo varo della riforma Madia sul pubblico impiego, salva la verifica della sostenibilità economico finanziaria;

Considerato che, come rappresentato dal Presidente, in questo contesto l'Ateneo è chiamato a valutare l'eventuale attuale rispondenza ai propri fabbisogni di un posto di ricercatore di ruolo nel SSD MED/07, autorizzato e bandito nel 2007 (rispettivamente con DD.RR. n. 343 del 16.2.2007 e n. 670 del 28.3.2007) per le esigenze della cessata Facoltà di Medicina e Chirurgia, a valere su un finanziamento esterno per otto anni erogato alla SSTAM (Scuola Superiore Territorio Ambiente e Management), oggi confluita nel CIRIAF, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del

Territorio e del Mare per effetto dell'accordo quadro stipulato tra il Ministero stesso e questo Ateneo in data 6 maggio 2005;

Valutato che il suddetto posto di ricercatore universitario può essere confermato in programmazione solo a condizione che l'Ateneo decida di stanziare per la copertura del medesimo punti organico e risorse a carico del bilancio di Ateneo;

Valutato, peraltro, che la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato per quanto possa essere idoneo a sopperire esigenze di ricerca nel suddetto settore, non è idoneo al soddisfacimento delle esigenze didattiche evidenziate dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale (non essendo l'attività didattica frontale compito istituzionale del ricercatore di ruolo);

Valutato, pertanto, che non emergono ragioni volte al mantenimento in programmazione del suddetto posto, risultando preferibile, in sede di programmazione generale del contingente 2016, destinare risorse per il reclutamento di professori, idonei a soddisfare congiuntamente esigenze didattiche e di ricerca;

Valutato, conseguentemente, che il relativo bando del posto di **ricercatore di ruolo nel SSD MED/07** dovrà essere revocato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990, non potendo essere ulteriormente vincolate risorse ministeriali che devono con urgenza essere utilizzate e rendicontate e non risultando conveniente per l'Ateneo stanziare le relative risorse, non essendo il suddetto posto più idoneo a soddisfare a pieno l'emergente fabbisogno nel SSD medesimo, in quanto relativo non solo alla ricerca ma anche alla didattica;

Valutato peraltro al momento, con riferimento al corrente anno, comunque non rispondente alle esigenze di questo Ateneo stanziare le risorse attualmente disponibili **per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010**, considerato il consistente reclutamento di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 citato, comma 3 lett. b), operato da questo Ateneo negli ultimi due anni e considerato il costante e crescente reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 citato, comma 3 lett. a) a valere su finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Valutato che, dopo anni di politiche di reclutamento di personale docente esclusivamente destinate a professori associati, risulta oggi necessario prevedere, in sede di programmazione generale, punti organico che possano essere destinati al reclutamento di **professori ordinari** al fine di meglio valorizzare, in termini scientifico-didattici, alcuni SSD che potranno essere individuati all'esito di un ulteriore approfondimento istruttorio;

Considerato sotto tale ultimo profilo che il parametro di cui all'art. 4, comma 2 lett. c e c-bis, del D.Lgs. 49/2012 è attualmente pienamente soddisfatto in virtù del

reclutamento di numerosi ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010 avvenuto negli ultimi due anni (rapporto del 700% a fronte del rapporto del 65% al 31.12.2016);

Considerato congiuntamente che risulta comunque necessario, per continuare a soddisfare strutturalmente le esigenze dell'Ateneo sotto il profilo della didattica, destinare ulteriori risorse per il reclutamento di **professori associati**, anche al fine di confermare il positivo trend degli ultimi anni relativo al rapporto tra professori ordinari e il totale dei professori ordinari ed associati dell'Ateneo (dal 45,25% del 31.12.2012 al 36,10 del 31.12.2016) ed al fine di prevedere risorse per la chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010, di 6 ricercatori a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10, che nel corso del corrente anno concluderanno il triennio contrattuale (1,2 p.o.);

Valutato che una ripartizione dei punti organico del contingente 2016 per il reclutamento di personale docente idonea a coniugare i suddetti interessi potrebbe prevedere:

- 5 p.o. contingente 2016 per professori ordinari,
- 5,85 p.o. contingente 2016 per professori associati di cui 1,2 p.o. per n. 6 chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010;

Valutato, conseguentemente, che, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, il Contingente 2016 potrà essere assegnato come segue:

CONTINGENTE 2016	DA PROGRAMMARE	DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV	DI CUI IMPEGNATO
ORDINARI	5 P.O.	-	2 P.O.
ASSOCIATI	5,85 P.O.	-	1,2 P.O.
RICERCATORI	-	-	-
DIRIGENTI/PTA/CEL	2,51 P.O.	0,69 P.O.	0,72 P.O.

Considerato che con la presente delibera si assumono determinazioni che concernono solo l'assegnazione di risorse, senza disporre l'assegnazione di posti, e senza assumere determinazioni di merito relative alla programmazione del personale tecnico amministrativo difformi da quanto previsto nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016, pertanto non risultano richiesti né il previo

parere del Nucleo di Valutazione né il previo parere della Consulta del Personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di proporre, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, la seguente rimodulazione del Contingente 2015:

CONTINGENTE 2015	RESIDUO RIMODULATO	AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV
ORDINARI	0,20 P.O.	-
ASSOCIATI	6,75 P.O.	
DIRIGENTI/PTA/CEL	-	2,16

- ❖ di proporre, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, la seguente assegnazione del Contingente 2016:

CONTINGENTE 2016	DA PROGRAMMARE	DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV	DI CUI IMPEGNATO
ORDINARI	5 P.O.	-	2 P.O.
ASSOCIATI	5,85 P.O.	-	1,2 P.O.
RICERCATORI	-	-	-
DIRIGENTI/PTA/CEL	2,51 P.O.	0,69 P.O.	0,72 P.O.

- ❖ di proporre di non stanziare, conseguentemente, alla luce di tutto quanto sopra esposto, risorse per il posto di ricercatore di ruolo nel SSD MED/07 per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale, dando mandato al Magnifico Rettore ad adottare ogni atto conseguente per la revoca del posto medesimo, in quanto non più rispondente al fabbisogno di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Delibera n. 5

Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo e 25 giugno 2015, previo parere favorevole del Senato Accademico rispettivamente del 24 marzo e 25 giugno 2015, con cui sono state adottate determinazioni inerenti la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, c. 611 e 612 della l. n. 190/2014;

Viste, altresì, le successive delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo e del 25 maggio 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico del 22 marzo e del 24 maggio 2016, con le quali, rispettivamente, è stata approvata la relazione inerente i risultati della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Ateneo, ai sensi del citato art. 1 c. 611 e 612 della l. n. 190/2014, ed è stato autorizzato il recesso dalle società CRATI SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, nonché la messa in liquidazione della società controllata I.TRAS.TE SCARL;

Viste le note prot. n. 48382 e 48387 del 1 luglio 2016 con le quali l'Ateneo ha comunicato alle società CRATI SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL le proprie determinazioni inerenti il recesso, nonché la nota prot. n. 48389 del 1 luglio 2016 alla società I.TRAS.TE SCARL inerente la determinazione della messa in liquidazione della medesima;

Viste le note prot. n. 92581 e prot. n. 92580 del 16 dicembre 2016 inviate, rispettivamente, alle società CRATI SCARL e alla società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL per ottenere la liquidazione della quota di spettanza dell'Ateneo;

Dato atto che con nota prot. n. 94627 del 23.12.2016, è pervenuto, a valle dell'assemblea dei soci svoltasi in data 22 dicembre 2016, il rendiconto di gestione della società I.TRAS.TE SCARL posta in liquidazione nella medesima seduta;

Dato atto, altresì, che con nota prot. n. 11310 del 17.2.2017, stante il mancato riscontro alle richieste di liquidazione delle quote da parte delle società CRATI SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, è stato dato mandato all'Ufficio competente di procedere al recupero del credito;

Visto il D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 che ha approvato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, con il quale il legislatore ha adottato disposizioni omogenee in materia di partecipazioni delle pubbliche amministrazioni a compagini societarie in senso stretto, entrato in vigore in data 23 settembre 2016;

Visto, in particolare, l'art. 24 del citato T.U. in materia di revisione straordinaria delle partecipazioni, comma 1, ai sensi del quale le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni alla data di entrata in vigore del T.U. e non riconducibili alle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2, 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 o che ricadono nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, c. 1 e 2, (razionalizzazione, fusione, soppressione);

Visti i successivi commi 2 e 3 dell'art. 24 ai sensi dei quali, entro sei mesi dall'entrata in vigore del T.U., ciascuna amministrazione pubblica effettua, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate e tale provvedimento costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della l. n. 190/2014;

Rilevato, altresì, che l'art. 4, c. 1 del T.U. dispone che: *"Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*;

Visto, altresì, l'art. 4, c. 2 del citato T.U. il quale prevede i casi in cui le pubbliche amministrazioni possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni societarie ed in particolare in società delle seguenti tipologie:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. n. 50/2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1 lett. a del D.lgs. n. 50 del 2016;

Visto l'art. 5, c. 1 e 2 del T.U. ai sensi del quale, ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, *"l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica ..., o di acquisto di partecipazioni, anche indirette da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve dare anche conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. l'atto deliberativo di cui al c. 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese..."*;

Visto, altresì, l'art. 20, comma 2 del citato T.U. che disciplina i criteri in base ai quali le società partecipate sono sottoposte a razionalizzazione ed in particolare ricomprendendo:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 citato;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4;

Vista la nota prot. n. 802 del 10 gennaio 2017 con la quale la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, ha trasmesso a questo Ateneo, oltre che a tutte le pubbliche amministrazioni umbre, la deliberazione del 30 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la relazione riguardante "referto sui piani di razionalizzazione delle società partecipate da enti pubblici aventi sede in Umbria (art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)", contenente osservazioni in merito ai piani di razionalizzazione adottati in ossequio alla legge 190/2014;

Rilevato che, con riferimento al piano dell'Università degli Studi di Perugia, la Corte dei Conti, nella mole dei dati trasmessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni Umbre, ha ritenuto:

- a) non inviata la relazione tecnica di cui all'art. 1, comma 612 della legge 190/2014;
- b) non corroborata da considerazioni sulla indispensabilità della partecipazione né da una analisi comparativa dei costi attuali e potenziali con riferimento alle diverse scelte gestionali operative possibili;
- c) assenza di misure per la riduzione dei costi di funzionamento;
- d) assenza di informazioni circa la presenza di soli amministratori o di amministratori in numero superiore a quello dei dipendenti;
- e) omessa verifica della congruità di eventuali finanziamenti alla società partecipata e del raggiungimento dei risultati per cui gli stessi erano stati erogati;
- f) assenza dell'analisi economico-finanziaria delle società;
- g) omessa evidenziazione dei rapporti debito credito con le partecipate;
- h) la necessità di attivare anche in caso di partecipazioni minoritarie proposte finalizzate alla razionalizzazione delle partecipazioni;
- i) omessa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della "relazione sui risultati conseguiti" ex art. 1, c. 612 della l. 190/2014;
- j) inadeguatezza della relazione sui risultati conseguiti, mancando l'indicazione dei tempi, modi ed effetti economici degli interventi da attuare;

Dato atto che, verosimilmente per la enorme mole di dati analizzati, risultano erronee le osservazioni effettuate dalla Corte e inerenti, in particolare, l'omesso invio della

relazione tecnica (lett. a), che invece è stata trasmessa via pec con nota prot. n. 10341 del 31/3/2015, l'assenza di informazioni circa la presenza di soli amministratori o di amministratori in numero superiore a quella dei dipendenti, di cui, invece, si è tenuto conto, quale criterio di razionalizzazione nella citata delibera di approvazione del piano operativo (lett. d), l'omessa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della "relazione sui risultati conseguiti" ex art. 1, c. 612 della l. 190/2014" (lett. i), invece espressamente pubblicata al link apposito dell'amministrazione trasparente;

Dato atto, altresì, che la Corte dei Conti nel formulare le ulteriori osservazioni sopra elencate (b, c, e, f, g, h) – peraltro identiche e speculari a quelle formulate per gran parte delle altre Pubbliche Amministrazioni esaminate nella relazione – sembra aver assunto un approccio di indirizzo e programmatico, tenendo in considerazione più che la normativa vigente al tempo dell'adozione dei piani medesimi (l. n. 190/2014), le disposizioni del T.U., successivamente emanate, innovative su una molteplicità di punti inerenti anche le valutazioni di impatto economico da effettuare;

Ritenuto che, quanto all'osservazione di cui al punto j, la relazione sui risultati conseguiti, approvata e trasmessa all'organo di controllo, risulta adeguatamente argomentata e motivata in ordine alle misure organizzative finalizzate alla razionalizzazione, avendo dato contezza degli esiti delle procedure di gara attivate per la dismissione delle partecipazioni, non potendosi in quella sede fare alcuna valutazione prognostica degli effetti economici derivanti dalla alienazione delle quote, stante l'esito infruttuoso delle procedure di vendita;

Rilevato altresì che la Corte nella parte finale della Relazione ha fornito criteri orientativi alle pubbliche amministrazioni, a cui attenersi per la redazione dell'analisi richiesta dal Testo unico per l'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'art. 24 del medesimo;

Dato atto che alla data di entrata in vigore del T.U. in discussione (23 settembre 2016), l'Università degli Studi di Perugia risulta avere le seguenti società partecipate, al netto di quelle per le quali è già stato disposto, in sede di piano operativo, il recesso/la liquidazione:

- ATENA SCARL
- IPASS SCARL
- MECCANO SPA
- 3A-PTA SCARL;

Tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 24 sopra citato con riferimento agli elementi necessari per effettuare la ricognizione e la conseguente analisi di detenibilità delle partecipate sopra elencate, anche alla luce dei suddetti criteri orientativi evidenziati dalla Corte dei Conti;

Ritenuto di utilizzare, come strumento di analisi e verifica dei requisiti previsti dal combinato disposto degli articoli 4, 5 e 20, appositi test di detenibilità delle partecipate, distinti in:

- TEST DI SCOPO E DI OGGETTO (art. 4 T.U.);
- TEST DI ECONOMICITA' (art. 5 T.U.);
- TEST PARAMETRICI (art. 20 T.U.);

recepiti nel documento allegato al presente verbale (sub lett. B), per farne parte integrante e sostanziale, costituente aggiornamento del piano di razionalizzazione;

Rilevato che attraverso i "test di scopo e di oggetto" sono stati esaminati, con esito positivo per ciascuna società, il carattere dell'indispensabilità della partecipazione con riguardo alla decisione politica dell'ente di condurre determinate attività funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali attraverso lo strumento societario, tenuto conto che la mission delle Università, ed in particolare le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, richiedono una valutazione variegata e complessa di cui non è esaustiva una analisi in termini meramente economici;

Dato atto che le predette quattro società partecipate dall'Ateneo risultano rientrare nella macro categoria di cui alla previsione dell'art. 4, c. 2 lett a) quali società finalizzate alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

Emerso, quanto alle società 3A-PTA SCARL e IPASS SCARL, che le stesse, nel perseguire le proprie finalità sociali, operano in stretta sinergia con le attività di ricerca svolte dall'Ateneo (attraverso convenzioni e progetti) e risultano promuovere nel sistema regionale attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, attraverso la concreta collaborazione e fattiva compenetrazione tra Centri produttori di conoscenze tecnico-scientifiche quali, appunto, l'Ateneo e il sistema delle imprese;

Emerso quanto alle altre due società MECCANO SPA ed ATENA SCARL, che le stesse operano rispettivamente come Centro di trasferimento tecnologico per lo sviluppo delle piccole medie imprese nel settore elettromeccanico e come rete per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico interregionale nei settori dell'ambiente e dell'energia, in sinergia e collaborazione con iniziative e progetti, anche Ministeriali, cui l'Ateneo partecipa mediante il Dipartimento di Ingegneria;

Rilevato, che attraverso i "test di economicità" è stata esaminata, con esito positivo per ciascuna società, la gestione economico finanziaria e patrimoniale nell'ultimo triennio effettuando la riclassificazione dei prospetti contabili e il calcolo di taluni indicatori come "suggerito" sia dalla Corte dei Conti che dalla migliore e più recente dottrina a valle della entrata in vigore del T.U.;

Tenuto conto che dai criteri di orientamento della Corte dei Conti, in relazione all'economicità delle partecipazioni societarie, la Corte stessa ha ammesso la possibilità di mantenere, previ opportuni e periodici controlli, anche in assenza di un ritorno economico dell'investimento, quelle partecipazioni che assicurino un ritorno in termini di sviluppo dell'indotto;

Dato atto che le uniche quattro società partecipate dall'Università degli Studi di Perugia non perseguono statutariamente scopo di lucro ma finalizzano la loro azione nel senso più ampio a soddisfare direttamente i bisogni dei membri ad esse appartenenti in un'ottica di sviluppo del territorio in materia di ricerca e di trasferimento tecnologico delle stesse;

Rilevato, poi, quanto ai "test parametrici" di cui all'art. 20 del T.U. che:

- con riferimento alla lett. a) del medesimo articolo, come già evidenziato, le società esaminate risultano rientrare nella macro categoria di cui alla previsione dell'art. 4, c. 2 lett. a) quali società finalizzate alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- con riferimento alla lett. b), in merito al rapporto tra dipendenti e amministratori si rileva quanto segue:
 - a. MECCANO: 26 dipendenti (al 31/12/2015) e 7 amministratori
 - b. 3A-PTA: 28 dipendenti (al 31/12/2015) e un amministratore unico
 - c. IPASS: 7 dipendenti (al 31/12/2015) e 4 amministratori
 - d. ATENA: 1 dipendente e un amministratore unico.
- con riferimento alla lett. c) in merito alla tipologia di attività svolta che non deve essere similare:
 - a. MECCANO: Codice ATECO 25.62 svolge, in sintesi, lavorazioni meccaniche in serie effettuate su macchine automatiche cnc e robot, corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale;
 - b. 3A-PTA: Codice ATECO 82.99.99 svolge, in sintesi, ricerca sulla biotecnologia e formazione;
 - c. IPASS: Codice ATECO 71.1 svolge, in sintesi, studio, sviluppo, ideazione, realizzazione, ricerca e progettazione nel campo dell'energia e dell'ambiente;
 - d. ATENA: Codice ATECO 72.19.09 svolge, in sintesi, ricerca nel campo delle altre scienze naturali e ingegneria;
- con riferimento alla lett. d) relativa alla necessità di avere un fatturato medio nel triennio precedente superiore ad €. 1.000.000,00, nel rinviare alla relazione sul punto per i dati numerici, si rileva che MECCANO e 3A-PTA risultano aver superato il

- test parametrico, ATENA SCARL e IPASS SCARL risultano, invece, avere un fatturato medio inferiore al limite indicato dalla legge;
- con riferimento alla lett. e) si osserva l'inapplicabilità del parametro alle società partecipate dall'Ateneo, in quanto società riconducibili, con riguardo allo scopo, all'art. 4, c. 2 lett. a);
 - con riferimento alla lett. f), relativa alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento si rileva, che nelle more degli adeguamenti statutari e di governance cui le partecipate in esame devono conformarsi in ottemperanza alla vigenti disposizioni, non si riscontra, allo stato attuale, la necessità di attivare ulteriori procedure di contenimento dei costi di funzionamento;
 - con riferimento alla lett. g) in merito alla necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, non si rilevano situazioni che necessitano di operazioni di aggregazione di società in quanto operano in ambiti di ricerca differenti;

Dato atto per la società ATENA SCARL che il mancato superamento del limite di fatturato medio di cui sopra non appare, ad oggi, idoneo ad una compiuta valutazione sul mantenimento o meno della partecipazione nella medesima società, tenuto conto della recente costituzione della società, che comporta da un lato l'oggettiva mancanza di dati economici sui quali effettuare la verifica del possesso del requisito, e dall'altro la presenza di caratteristiche fisiologiche tipiche di una società nei primi anni di vita;

Dato, altresì, atto che la società IPASS SCARL non supera, allo stato, il test parametrico relativo al richiesto limite del fatturato;

Tenuto conto che il Governo in data 17 febbraio 2017 ha approvato in esame preliminare il decreto legislativo contenente disposizioni integrative e correttive al T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, anche in applicazione della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha censurato l'iter procedimentale dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015;

Preso atto che in data 9 marzo 2017 è stata convocata la Conferenza Unificata Stato Regioni con all'ordine del giorno, fra l'altro, l'intesa sul predetto schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al D.l.gs. 19 agosto 2016 n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica;

Dato, ulteriormente, atto che la discussione del punto in Conferenza Unificata risulta rinviata, tra l'altro, in quanto l'ANCI ha evidenziato la necessità di abbassare la soglia di fatturato medio triennale da 1.000.000,00 di Euro a 500.000,00 Euro, al fine di consentire alle società dei Comuni più piccoli e che operano in territori svantaggiati di erogare ancora servizi essenziali, evitando di costringerle a controproducenti dismissioni;

Vista la nota prot. n. 17774 del 10 marzo 2017 con la quale, fra l'altro, la società IPASS SCARL, ha rappresentato la sua strategicità ai fini del trasferimento tecnologico della ricerca, della promozione e della disseminazione dei risultati della ricerca, nonché del job placement dei neo laureati e neo dottori di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia; la presenza di n. 6 dipendenti a tempo indeterminato e la necessità di adottare piani di razionalizzazione per le partecipazioni in società a partecipazione pubblica che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di Euro ai sensi dell'art. 20, c. 2 lett. d del T.U.;

Tenuto conto che, nella medesima nota, il Presidente e i Consiglieri di amministrazione firmatari della stessa, per quanto di interesse in questa sede, hanno proposto all'Ateneo la trasformazione di IPASS, entro il primo semestre dell'anno in corso, da società di capitali in Consorzio, al fine di proseguire il ruolo strategico svolto da anni dalla medesima;

Rilevata, comunque, la necessità di adottare la presente delibera, in ottemperanza al termine, al momento, previsto dal vigente art. 24 del T.U., entro il 23 marzo p.v., sulla base della compiuta e puntuale istruttoria svolta;

Fatto presente, comunque, che gli Organi di governo dell'Ateneo potranno essere chiamati ad esprimersi nuovamente su taluni aspetti in materia, stante la probabile integrazione/modifica del Testo Unico ad oggi vigente, anche alla luce della ventilata modifica legislativa sulle istanze dell'ANCI proprio con riferimento al requisito del limite di fatturato medio triennale;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamata la normativa di cui in narrativa;

Tenuto conto delle misure cogenti in ordine alle società e alle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dagli enti pubblici, tra cui le Università, che prescrivono al riguardo taluni adempimenti da adottare entro termini stringenti;

Preso atto, conseguentemente, della situazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 23.9.2016, data di entrata in vigore del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016);

Recepite le prescrizioni normative in materia di società a partecipazione pubblica di cui al citato D.lgs. n. 175/2016 e, in particolare, la necessità di effettuare la ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 24, con conseguente approvazione dell'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle

partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all' art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190;

Vista la nota prot. n. 802 del 10 gennaio 2017 della Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per l'Umbria;

Preso atto delle osservazioni e dei criteri di orientamento che la Corte dei Conti medesima ha fornito alle pubbliche amministrazioni dell'Umbria, al fine di ottenere una più puntuale analisi nell'ottica di una idonea applicazione delle nuove disposizioni in tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche;

Condiviso l'iter logico-giuridico e motivazionale sotteso all'istruttoria di cui in narrativa, svolta con riguardo alle singole partecipazioni, di cui all'allegata relazione e, ritenuto, conseguentemente, di recepirne gli esiti;

Condivisa la necessità di adottare la presente delibera nel rispetto del prescritto termine del 23 marzo p.v., pur senza escludere, a priori, che gli Organi di Governo dell'Ateneo possano essere chiamati nuovamente ad esprimersi su taluni aspetti in materia e anche a rivalutare i medesimi, stante la probabile integrazione/modifica del Testo Unico ad oggi vigente;

Emersa, *prima facie*, la necessità di adottare nei confronti della società IPASS SCARL un piano di riassetto finalizzato alla razionalizzazione della partecipazione mediante alienazione o una delle misure di cui all'art. 20, c. 1 e 2 del T.U. citato, stante il mancato conseguimento nel triennio precedente di un fatturato medio superiore ad 1.000.000,00 di Euro (art. 20, c. 2, lett. d);

Preso atto che con nota prot. n. 17774 del 10 marzo 2017 la società IPASS SCARL, nel rappresentare la sua strategicità ai fini del trasferimento tecnologico della ricerca unitamente ai dati sul personale dipendente a tempo indeterminato e alla necessità di adottare piani di razionalizzazione per le partecipazioni in società a partecipazione pubblica che, nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di Euro ai sensi dell'art. 20, c. 2 lett. d del T.U., ha proposto all'Ateneo la trasformazione da società di capitali in Consorzio, al fine di proseguire il ruolo strategico svolto da anni dalla medesima;

Condiviso per la società ATENA SCARL che il test parametrico relativo al fatturato medio del triennio non risulta applicabile, stante la recente costituzione della Società risalente al novembre 2014 e, pertanto, non può essere considerato quale elemento di valutazione della detenibilità della medesima;

Rilevato che relativamente alle società 3A – PTA SCARL e MECCANO SPA, le società risultano aver superato positivamente tutti i test di cui in narrativa;

Condivisa l'opportunità di confermare la partecipazione dell'Ateneo nelle suddette società, in ragione delle argomentazioni di cui in narrativa;

Valutato per IPASS SCARL che l'ipotesi di trasformazione in Consorzio può risultare una misura di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, atta comunque a ridefinire gli assetti della medesima, finalizzando la modifica anche a conseguire economie e risparmi senza pregiudicare il ruolo strategico di implementazione della ricerca operato dalla medesima negli anni e strumentale alle finalità istituzionali dell'Università;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, per le motivazioni di cui in premessa, a seguito della ricognizione delle società partecipate effettuata ai sensi dell'art. 24 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016), all'approvazione dell'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, corredato della relazione già allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sub lett. B), e, specificatamente:
 - per la società MECCANO S.CON.LE P.A. di esprimere parere favorevole alla conferma delle precedenti deliberazioni assunte in merito alla detenibilità della medesima, stante il possesso dei requisiti previsti dal citato art. 24, salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della presente delibera;
 - per la società 3A-PTA SCARL, di esprimere parere favorevole alla conferma delle precedenti deliberazioni assunte in merito alla detenibilità della medesima, stante il possesso dei requisiti previsti dal citato art. 24, salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della presente delibera;
 - per la società ATENA SCARL di esprimere parere favorevole all'autorizzazione al mantenimento della partecipazione, stante il possesso dei requisiti previsti dal citato art. 24, salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della presente delibera;
 - per la società IPASS SCARL di esprimere parere favorevole, sin d'ora, subordinatamente ad omologa determinazione da parte degli organi della predetta società e dell'Ateneo, alla trasformazione, entro il 30 giugno p.v., della società in Consorzio con attività esterna.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Delibera n. 6

Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. 3 (sub lett. C)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2017/18: Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

IL PRESIDENTE

Viste e qui interamente richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione rese in 31 gennaio 2017 aventi ad oggetto "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Offerta Formativa A.A. 2017/18: Istituzione nuovi corsi di studio" con le quali è stata approvata la proposta di nuova istituzione per l'a.a. 2017/18 dei seguenti corsi di laurea:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
GIURISPRUDENZA	Integrazione giuridica europea e diritti umani	LM-90	Perugia
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Design	L-4	Perugia

Preso atto del parere favorevole del CUN, reso in data 8 febbraio 2017, relativamente agli ordinamenti dei corsi in parola;

Vista la nota MIUR prot. n. 30375 del 16 dicembre 2016 "Banche dati relative ai Regolamenti Didattici (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'Accreditamento dei corsi per A.A. 2017/2018 - Indicazioni operative" che stabilisce il termine del 15 marzo 2017 per il completamento in banca dati AVA delle SUA-cds dei corsi di nuova istituzione nel rispetto delle nuove modalità e requisiti, approvati con il D.M. 987 del 12 dicembre 2016;

Rammentato che il documento ANVUR del 16 dicembre 2016 "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)", adottato in attuazione del succitato dell'art. 4, comma 4 del D.M. 47/2013 prevede, la seguente documentazione da presentare ai fini della valutazione della pre-attivazione di nuovi corsi di studio:

- il sopracitato "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione";
- la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) di nuova istituzione per il quali si richiede la valutazione della pre-attivazione, comprensiva del Documento di Progettazione del CdS;

Viste le SUA-CdS dei corsi in parola allegate, su supporto informatico, sub lett. C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Vista la relazione del Presidio di Qualità, resa nella seduta del 9 marzo 2017, allegata sub lett. C2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, resa nella seduta del 10 marzo 2017, allegata sub lett. C3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Viste e qui interamente richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione, rese in data 31 gennaio 2017, con le quali è stata approvata la proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "Design" e del corso di laurea magistrale in "Integrazione giuridica europea e diritti umani" per l'a.a. 2017/18;

Preso atto del parere favorevole del CUN relativamente agli ordinamenti dei corsi in parola;

Vista la nota MIUR prot. n. 30375 del 16 dicembre 2016 "Banche dati relative ai Regolamenti Didattici (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'Accreditamento dei corsi per A.A. 2017/2018 – Indicazioni operative";

Viste le SUA-CdS dei corsi in parola, comprensive dei rispettivi Documenti di Progettazione del CdS;

Vista la relazione del Presidio di Qualità resa nella seduta del 9 marzo 2017;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo resa nella seduta del 10 marzo 2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alle proposte di pre-attivazione dei seguenti corsi di laurea, sulla base delle SUA-CdS comprensive dei relativi Documenti di progettazione dei CdS e allegate, su supporto informatico, sub lett. C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
GIURISPRUDENZA	Integrazione giuridica europea e diritti umani	LM-90	Perugia
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Design	L-4	Perugia

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Delibera n. 7

Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. 4 (sub lett. D)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Proposta irrogazione sanzione disciplinare nei confronti di uno studente.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

omissis

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Delibera n. 8

Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Schema di convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e le istituzioni scolastiche per la promozione dell'Alternanza scuola-lavoro.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti- Ufficio Orientamento, inclusione e job placement</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990 n. 341 e in particolare l'art. 11 rubricato "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.";

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 10, comma 3, lett. o);

Visto il Regolamento didattico d'Ateneo;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e in particolare l'art. 4 rubricato "Alternanza scuola-lavoro";

Visto il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Vista la delibera del Senato Accademico del 24 maggio 2016 con la quale è stato approvato l'Accordo Quadro "per la diffusione e l'implementazione di buone pratiche di alternanza scuola-lavoro" tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria, Regione Umbria e Confindustria Umbria - Associazione degli industriali dell'Umbria;

Vista la Guida Operativa per l'Alternanza Scuola Lavoro, pubblicata dal MIUR il 8 ottobre 2015 e in particolare l'allegato C) contenente il *fac-simile* di convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante;

Preso atto che l'Università degli Studi di Perugia intende promuovere l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro con le scuole secondarie di secondo grado;

Considerato che l'attivazione di tali percorsi richiede la stipula di apposite convenzioni;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare lo schema di convenzione nel testo allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53;

Visto il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005;

Vista la legge del 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la delibera del Senato Accademico del 24 maggio 2016 con la quale è stato approvato l'Accordo Quadro;

Visto lo schema di convenzione contenuto nella Guida Operativa per l'Alternanza Scuola Lavoro, pubblicata dal MIUR il 8 ottobre 2015;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di convenzione per la promozione dell'alternanza scuola-lavoro tra le istituzioni scolastiche proponenti e l'Università degli Studi di Perugia (struttura ospitante), nel testo allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere le singole convenzioni per la promozione dell'alternanza scuola-lavoro inoltrate dalle scuole secondarie di secondo grado con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Senato Accademico straordinario 14 marzo 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Ratifica decreti
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 248 del 28.02.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2: nuove determinazioni in merito alla proposta progettuale "AppEcoBio, ovvero una applicazione per l'auto-certificazione ambientale per l'agricoltura biologica" (Domanda Umbria SIAR n. 2016/00000002428 del 30/09/2016);
- **D.R. n. 259 del 28.02.2017** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) – modifiche di Statuto;
- **D.R. n. 260 del 01.03.2017** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) – designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo;
- **D.R. n. 281 del 06.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Termo condizionamento Applicato alla Pasta di Oliva-TAPO;
- **D.R. n. 301 del 07.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Malti d'autore";

- **DR n. 302 del 07.03.2017**, avente ad oggetto: "Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "UMBRIA HORDEUM TYPICAL – ACRONIMO: UHT";
- **D.R. n. 318 del 09.03.2017** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato del Master di I livello in "Gestione dei rischi sociali" a.a. 2016/2017.

Invita il Senato a ratificare i decreti.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:
 - **D.R. n. 248 del 28.02.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2: nuove determinazioni in merito alla proposta progettuale "AppEcoBio, ovvero una applicazione per l'auto-certificazione ambientale per l'agricoltura biologica" (Domanda Umbria SIAR n. 2016/00000002428 del 30/09/2016);
 - **D.R. n. 259 del 28.02.2017** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) – modifiche di Statuto;
 - **D.R. n. 260 del 01.03.2017** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) – designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo;
 - **D.R. n. 281 del 06.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione:

approvazione Progetto "Termo condizionamento Applicato alla Pasta di Oliva-TAPO;

- **D.R. n. 301 del 07.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Malti d'autore";
- **DR n. 302 del 07.03.2017**, avente ad oggetto: "Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "UMBRIA HORDEUM TYPICAL – ACRONIMO: UHT"";
- **D.R. n. 318 del 09.03.2017** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato del Master di I livello in "Gestione dei rischi sociali" a.a. 2016/2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. -- Senato Accademico straordinario del 14 marzo 2017
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Varie ed eventuali.

Il Presidente anticipa al Senato lo spostamento della seduta del 21 marzo al 28 marzo p.v. ore 9,30.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ Prende conoscenza.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28.03.2017

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Senato Accademico del 14 marzo 2017 termina alle ore 9:55.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)

